

# SABATO 17 AGOSTO

XIX settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (BOSE)

*Creatore santo della luce  
che hai dato al giorno il tuo splendore  
tu ci richiami in questa sera  
a contemplarti nella lode.*

*Tu che mattina e sera unisti  
a ogni giorno desti il nome  
ormai la tenebra ci assale  
pietoso ascolta il nostro grido.*

*Il nostro cuore peccatore  
non s'allontani dalla vita  
e non si lasci attrarre al nulla  
dal laccio della propria colpa.*

*Attira al regno chi ti cerca  
perché ha sperato nell'Amore*

*da ogni colpa sia lontano  
chi cerca in te la sua giustizia.*

### Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore  
un canto nuovo,  
cantate al Signore,  
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,  
benedite il suo nome,  
annunciate di giorno in giorno  
la sua salvezza.

In mezzo alle genti  
narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli  
dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore  
e degno di ogni lode,  
terribile  
sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli  
sono un nulla,

il Signore invece  
ha fatto i cieli.

Maestà e onore  
sono davanti a lui,  
forza e splendore  
nel suo santuario.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli» (Mt 19,14).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!».**

- Ecco le nozze dell'Agnello: vieni, Signore, a rivestirci dell'abito nuziale, tu vuoi la tua sposa pronta, santa e bella.
- Ecco le nozze dell'Agnello: vieni, Signore, a darci la gioia della tua luce, tu vuoi che in essa noi camminiamo.
- Ecco le nozze dell'Agnello: vieni, Signore, a portare sulla terra il fuoco del tuo amore, tu vuoi che noi siamo tutti fratelli.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 73,20.19.22

Volgi lo sguardo, Signore, alla tua alleanza,  
non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri.  
Alzati, o Dio, difendi la mia causa,  
non dimenticare la supplica di chi ti invoca.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, guidati dallo Spirito Santo, osiamo invocarti con il nome di Padre: fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Ez 18,1-10.13B.30-32

Dal libro del profeta Ezechièle

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Perché andate ripetendo questo proverbio sulla terra d'Israele: "I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati"? <sup>3</sup>Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio, voi non ripeterete più questo proverbio in Israele. <sup>4</sup>Ecco, tutte le vite sono mie: la vita del padre e quella del figlio è mia; chi pecca morirà. <sup>5</sup>Se uno è giusto e osserva il diritto e la

giustizia, <sup>6</sup>se non mangia sui monti e non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, se non disonora la moglie del suo prossimo e non si accosta a una donna durante il suo stato d'impurità, <sup>7</sup>se non opprime alcuno, restituisce il pegno al debitore, non commette rapina, divide il pane con l'affamato e copre di vesti chi è nudo, <sup>8</sup>se non presta a usura e non esige interesse, desiste dall'iniquità e pronuncia retto giudizio fra un uomo e un altro, <sup>9</sup>se segue le mie leggi e osserva le mie norme agendo con fedeltà, egli è giusto ed egli vivrà, oracolo del Signore Dio. <sup>10</sup>Ma se uno ha generato un figlio violento e sanguinario che commette azioni inique, <sup>13</sup>questo figlio non vivrà; poiché ha commesso azioni abominevoli, costui morirà e dovrà a se stesso la propria morte. <sup>30</sup>Perciò io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta, o casa d'Israele. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. <sup>31</sup>Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d'Israele? <sup>32</sup>Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 50 (51)

**Rit.** Crea in me, o Dio, un cuore puro.

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup>Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

<sup>18</sup>Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.

<sup>19</sup>Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. MT 11,25

**Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**      MT 19,13-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>13</sup>furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. <sup>14</sup>Gesù però disse: «Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli». <sup>15</sup>E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là. – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa: nella tua misericordia li hai posti nelle nostre mani, con la tua potenza trasformali per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**      SAL 147,12.14

Celebra il Signore, Gerusalemme!  
Egli ti sazia con fiore di frumento.

**DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione ai tuoi sacramenti ci salvi, o Signore, e confermi noi tutti nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **Non impedito i bambini!**

Le colpe dei padri non ricadono sui figli, ma ciascuno è responsabile delle proprie azioni. L'annuncio della profezia di Ezechiele in un certo senso rivoluziona un modo di pensare tipico della religione arcaica, e pone le basi per un concetto di coscienza legato all'interiorità della persona, che sarà fatto proprio dalla predicazione evangelica.

Nel Vangelo di Matteo sono presentate due occasioni in cui Gesù incontra e accoglie dei bambini (cf. Mt 18,2-5). Per «bambini» si intendono i ragazzini al di sotto dei dodici-tredici anni, l'età in cui diventano «figli del comandamento», cioè religiosamente e socialmente adulti e, nella preghiera pubblica sinagogale, contano come un uomo. Portare dei bambini da un rabbì perché imponesse loro le mani (cf. Mt 19,13) doveva essere una prassi comune nel mondo ebraico. In realtà, non era il rabbì a benedire, ma imponendo le mani sui bambini, egli invocava su di essi la benedizione del cielo. Non si capisce bene, perciò, per quale motivo i discepoli rimproverassero questi bambini, se non perché non volevano che Gesù stesse a perdere il suo tempo con loro. Gesù, però, ammonisce i suoi discepoli: non impedito ai bambini di venire a me! Non impedito a nessuno di accostarsi alla fonte della vita, tanto meno a questi piccoli! Nessuno è più indifeso di un bambino, ma anche capace di

stupore, d'incanto, di affidamento. Matteo coglie l'occasione per tessere un secondo elogio dei bambini, e per proporli come modello di chi eredita il regno dei cieli. Gesù dice espressamente che il regno dei cieli appartiene a gente simile a loro. Questo essere «come bambini» o «simili» a loro, sembra includere anche altre categorie di persone che si possono paragonare ai bambini. Fra queste, possiamo certamente annoverare gli «eunuchi per il regno» di cui si è fatta parola appena prima, nel vangelo di ieri. Il discorso su matrimonio, celibato e bambini appare così coerentemente unitario. C'è qui una corrispondenza con la pagina delle beatitudini: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli [...]. Beati i miti [...]. Beati i puri di cuore» (Mt 5,3-8). La benedizione dei bambini si tramuta in una beatitudine dei bambini, e di quelli che vivono come loro in una condizione di povertà, priva di difesa, completamente disarmata. Chi vive il matrimonio nel regime messianico dell'indissolubilità, così come chi si è fatto eunuco per il regno, partecipa di questa beatitudine, che è una beatitudine di mitezza, di misericordia, di purezza di cuore e di pace. Agli stessi apostoli, Gesù non dirà forse poco dopo che il più grande è quello che si fa più piccolo di tutti (cf. Mt 20,24-28)?

*Signore Gesù, che hai chiesto di non impedire che i bambini venissero a te, donaci di non perdere la capacità di stupirci per le meraviglie del tuo amore, e di custodire sempre in noi un cuore grato e gioioso.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Chiara della Croce da Montefalco, monaca (1308); Beatrice de Silva Meneses, fondatrice (1491).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Mirone di Cizico, ieromartire (ca. 250).

### **Copti ed etiopici**

Mosè, vescovo di Awsim (VIII sec.).

### **Luterani**

Johann Gerhard, teologo (1637).